

TRIBUNALE DI PESARO

N. 52/23 che p.r. la n. 62/23 RUOLO GENERALE DELLE ESECUZIONI

**BANDO DI VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' SINCRONA MISTA**

Il Dott. Athos Lazzari con Studio in Pesaro, delegato nella procedura esecutiva in oggetto con ordinanza emessa dal Giudice della Esecuzione Dr. Lorenzo Pini in data 20/05/2025 ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., visto quanto disposto dal G.E. in merito alla vendita telematica ai sensi dell'art. 569 comma 4 c.p.c., nel rispetto della regolamentazione prevista dall'art. 161 ter delle Disp. Att. al c.p.c.

COMUNICA

nei locali della Associazione di Notai in Pesaro per i protesti e le esecuzioni, Via Giuseppe Giusti n. 6 - (1° piano), Pesaro (PU), in data **7 MAGGIO 2026 ALLE ORE 10.00** procederà alla vendita senza incanto con modalità sincrona mista, dei seguenti immobili:

LOTTO PRIMO – Intera Proprietà su: villetta a schiera laterale sita in Comune di Monte Porzio (PU) Via Fornace n. 14 Fraz. Castelvechio, distinta al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 15 mappale 535 sub. 2 p. S1-T-1-2 Cat. A/3 Cl. 2° vani 8– r.c. Euro 475,14 sup. catastale mq. 183, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base: Euro 163.479,23

Prezzo inferiore di un quarto: Euro 122.609,42

Offerta minima in aumento in caso di gara: Euro 3.000,00

Ove ne ricorressero i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di una porzione da cielo a terra di un fabbricato bifamiliare di tipologia a schiera. L'immobile oggetto di stima è composto da due piani – terra (rialzato) e primo – destinati a superficie utile abitabile, oltre a seminterrato e sottotetto destinati a superficie accessoria. L'immobile è circondato sui tre lati liberi da uno scoperto di pertinenza, mantenuto a giardino e camminamenti, completamente recintato, confinante a N/O con via Fornace e sui restanti lati con proprietà private. Sulla recinzione a confine con il marciapiede e la pubblica strada sono presenti un passaggio pedonale ed un passaggio carrabile, entrambi dotati di cancello, che immettono sullo scoperto di pertinenza. L'abitazione si raggiunge da Via Fornace tramite il cancello pedonale presente sulla recinzione a confine e susseguente camminamento piastrellato sullo scoperto esclusivo, giungendo alla breve scalinata esterna di accesso che introduce al piccolo ingresso al piano terra (rialzato) posto sulla facciata laterale N/E del bene oggetto di stima. Dall'ingresso, che funge anche da disimpegno per l'adito al piccolo bagno adiacente presente sul piano, si entra in un secondo disimpegno centrale di distribuzione dove è collocata anche la scala di collegamento tra i vari piani; il secondo disimpegno collega il soggiorno, posto sul fronte dell'immobile, con la cucina, posta sul retro. Al piano primo sono presenti due camere singole, una camera matrimoniale e un bagno. I piani abitativi hanno altezza utile di m 2,75 circa. Il piano secondo è destinato a superficie accessoria e utilizzato come soffitta. Si compone di tre zone: un vano centrale [con altezze (per quanto potuto rilevare stante la presenza massiva di masserizie depositate) in linea con le altezze assentite di progetto: massima al colmo di circa m 2,60 e minime ai lati di circa m 1,15/1,20] dotato di velux, e due vani ciechi posti alle estremità più basse. Il bene dispone di quattro terrazzi: due sul prospetto principale prospiciente Via Fornace, rispettivamente ai piani terra (rialzato) e primo, e due sul prospetto retro, sempre ai piani terra (rialzato) e primo dell'immobile, affacciati sul giardino esclusivo; i terrazzi si estendono per tutta la lunghezza dei prospetti risultando fruibili da tutte le stanze contigue agli stessi. I terrazzi sono pavimentati in materiale ceramico. Al piano seminterrato, raggiungibile anche dalla medesima scala centrale, sono ubicati il garage e altri locali accessori: un ripostiglio sottoscala con annessa lavanderia e un bagno. Va evidenziato che, come meglio specificato al capitolo sulle difformità urbanistiche, il bagno presente al piano seminterrato presenta delle criticità per il suo mantenimento in relazione all'altezza utile pari a m 2,35 circa. Il restante piano ha altezza di circa m 2,37. Nel bagno del piano terra sono presenti unicamente lavabo e vaso igienico; nel bagno del piano primo sono installati lavabo, vasca, bidet, vaso igienico e doccia; attualmente nel bagno al piano seminterrato sono presenti lavabo, bidet, vaso igienico e doccia. L'immobile dispone di diversi varchi di

collegamento con il giardino circostante: oltre al portone principale posto sul prospetto laterale N/E, sono presenti una scala esterna che discende dal terrazzo a servizio dalla cucina sul retro del piano terra (rialzato) e una ulteriore breve scala esterna che, sempre sul retro, sale dal piano seminterrato. Anche lo scivolo carrabile posto sul fronte del fabbricato, che conduce all'accesso del garage, è comunicante con il giardino.

PRATICHE EDILIZIE:

Concessione edilizia N. 677 e successive varianti, rilasciata il 28/08/1992 con il n. Concessione n° 677 - Prot. 3841 di protocollo, agibilità del 08/04/1995 con il n. Prot. 5653/94 di protocollo. Il progetto riguarda la costruzione dell'intero fabbricato e quindi comprende sia l'immobile oggetto di stima che un immobile di proprietà di terzi non oggetto della corrente procedura. Sulla concessione N° 677.1 relativa alla variante è riportato che il garage dell'immobile oggetto di stima è gravato di vincolo di pertinenzialità all'abitazione ai sensi dell'art. 9 della L. 122/1989 e quindi non può essere ceduto separatamente. L'agibilità si riferisce a tutto il fabbricato bifamiliare dove è posto l'immobile oggetto di stima; sull'agibilità si citano i numeri civici 6 e 8 per l'intero fabbricato bifamiliare mentre al momento del sopralluogo il solo immobile oggetto di stima risulta dotato del civico n° 14.

DIFFORMITA' EDILIZIE/CATASTALI:

Il perito ha rilevato delle difformità catastali e urbanistiche regolarizzabili per le quali si rimanda alla perizia a pagina 7-8-9.

STATO DI OCCUPAZIONE:

Alla data del sopralluogo l'immobile risulta occupato dal debitore.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

LOTTO SECONDO -- Intera Proprietà su: capannone artigianale sito in Comune di Monte Porzio (PU) Viale Marche n. 4 Fraz. Castelvechio, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 11 mappale 193 sub. 5 p. T Cat. D/8 r.c. Euro 2.716,56, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base: Euro 171.374,45

Prezzo inferiore di un quarto: Euro 128.530,83

Offerta minima in aumento in caso di gara: Euro 3.000,00

Ove ne ricorrerono i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di capannone artigianale con scoperto di pertinenza. Il capannone si compone di due corpi affiancati, sull'asse direzione Sud/Nord, costruiti in due tempi: il corpo originario, costruito nel periodo 1972/1973 occupa la posizione Ovest, il corpo in ampliamento, costruito nel periodo 1980/1983 occupa la posizione Est. Entrambi i corpi sono costituiti da una arcata ciascuno e sono realizzati in elementi strutturali prefabbricati in c.a.; le coperture, indipendenti per ciascun corpo, sono sostenute da semi-archi prefabbricati in c.a. con interposti tavelloni in laterizio per supporto al soprastante manto di copertura. Le pareti sono in pannelli in cemento armato prefabbricati e laterizio. Il capannone sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, misurata alla quota convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento) di circa mq 975,00 con altezza interna dei locali di mt. 7,45 massimo al colmo e mt. 4,50 minima all'imposta della volta di copertura. Al momento del sopralluogo i due corpi disponevano di diverse partizioni interne verticali e orizzontali. All'interno del corpo Ovest, in testa al capannone sul lato prospiciente la strada è presente un blocco uffici/servizi, che occupa circa 54 mq, dove sono stati ricavati un corridoio/disimpegno con ingresso dallo scoperto, due locali ad uso ufficio e due bagni di cui uno con accesso dall'interno del capannone. Sopra il solaio di copertura del blocco uffici è stato ricavato un soppalco al quale si accede tramite una scala a chiocciola prefabbricata metallica con partenza dall'interno del capannone. Gli uffici e il bagno con accessi dal corridoio/disimpegno sono pavimentati in ceramica; il bagno con accesso dal capannone, sotto la scala a chiocciola, è pavimentato in grès. Il resto del corpo Ovest è libero da tramezzature e attualmente è controsoffittato all'altezza da terra di circa mt. 4,50; la porzione sopra il soppalco non è controsoffittata. All'interno del corpo Est, sul lato prospiciente la strada è presente un terzo servizio igienico, pavimentato in ceramica, che occupa circa 3 mq. Un quarto

blocco servizi igienici, dotato di antibagno, è presente all'interno dello stesso corpo Est ma in testa al capannone sul lato retro; questo blocco occupa circa 9,5 mq e ha pavimento industriale. Il resto del corpo Est è diviso in tre vani mediante tramezzature in muratura e in cartongesso. Non tutte le pareti sono adeguatamente intonacate e tinteggiate. L'intero capannone artigianale dispone di diversi varchi, anche carrabili, aperti sullo scoperto circostante ed è dotato di numerose finestre. Tuttavia le finestre e i portoni sono eterogenei e molti sono di fattura obsoleta. In generale il capannone evidenzia una riduzione delle sue caratteristiche prestazionali a causa della vetustà dei suoi elementi costitutivi; si sono notate cospicue tracce di infiltrazioni di acqua piovana soprattutto in corrispondenza del giunto lungo l'asse di congiunzione tra i due corpi di fabbrica. Il fabbricato non dispone di riscaldamento. Sullo scoperto, in adiacenza alle pareti Nord sul retro, al momento del sopralluogo erano presenti due tettoie delle dimensioni di m 3,50 * 7,00 circa e di m 4,07 * 2,70 circa; hanno struttura portante costituita da profilati in ferro e copertura rispettivamente in lamiera grecata la prima e in pannelli sandwich la seconda; le tettoie poggiano su basamenti in calcestruzzo.

PRATICHE EDILIZIE:

Nulla osta per opere edilizie N. 25, per lavori di costruzione di un fabbricato a carattere artigianale per il deposito e lavorazione prefabbricati metallici, rilasciata il 19/06/1972 con il n. 25 di protocollo. Nulla osta per opere edilizie N. 75, per lavori di ampliamento capannone, rilasciata il 29/05/1973 con il n. 75 di protocollo, agibilità del 29/07/1978 con il n. 75 di protocollo. Si è rinvenuta anche una Autorizzazione d'Uso per il capannone rilasciata in data 24/07/1973 con il N. 25 correlabile alla precedente pratica per la costruzione originaria ma successiva alla data di presentazione della corrente pratica di ampliamento. La sovrapposizione delle date di rilascio degli atti con la presentazione delle pratiche rende di difficile interpretazione la cronologia degli eventi inerenti la costruzione originaria del fabbricato. Concessione edilizia N. 46/7, per lavori di ampliamento di un capannone artigianale, rilasciata il 29/04/1980 con il n. 46/7 di protocollo, agibilità del 15/02/1983 con il n. 46/7 di protocollo. D.I.A. N. 109, per lavori di ripristino di copertura di capannone artigianale, presentata il 16/09/2000.

DIFFORMITA' EDILIZIE/CATASTALI:

Il perito ha rilevato delle difformità catastali e edilizie regolarizzabili con un costo di €. 11.500,00 già detratto dal prezzo di vendita, per le quali si rimanda alla perizia a pagina 22-23.

STATO DI OCCUPAZIONE:

Risulta contratto di locazione. Si rimanda alla perizia a pagina 18-19.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

LOTTO TERZO – Intera Proprietà su: appartamento al piano primo sito in Comune di Mondolfo (PU) Via Tiziano Vecellio n. 14 Fraz. Marotta, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 10 mappale 621 sub. 3 p. S1-1 Cat. A/2 Cl. 3° vani 6,5- r.c. Euro 604,25 sup. catastale mq. 147, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base:

Euro 132.831,99

Prezzo inferiore di un quarto:

Euro 99.623,99

Offerta minima in aumento in caso di gara:

Euro 2.500,00

Ove ne ricorressero i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di appartamento posto al piano primo con ingresso dalla scala condominiale; l'appartamento è libero su tre lati (Sud/Est, Sud/Ovest e Nord/Ovest) e confina sull'altro lato con appartamento di proprietà di terzi. L'appartamento è identificato con l'interno 3. L'abitazione si compone di ingresso-disimpegno, cucina, soggiorno, un bagno e tre camere. Sono presenti tre terrazzi sui lati Sud/Est, Sud/Ovest e Nord/Ovest, rispettivamente a servizio del soggiorno, della camera più grande e della cucina; come riportato nel capitolo sulla conformità edilizia (al quale si rimanda per complemento delle informazioni) il terrazzo della cucina al momento del sopralluogo era chiuso da una veranda costituita da pannelli in vetro e alluminio installati sul parapetto in muratura. L'abitazione sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di

divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale, misurata alla quota convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento) di circa mq 103,00 con altezza interna dei locali di mt. 2,70. I terrazzi sviluppano una superficie totale di mq 11,70 circa. I locali dell'appartamento sono pavimentati con piastrelle di ceramica, diversificata per il bagno, e parquet nelle due camere da letto più grandi. La cucina è parzialmente rivestita con piastrelle di ceramica. Il bagno è rivestito in ceramica e dispone di lavabo, vasca, vaso e bidet. I terrazzi hanno pavimenti in grès e parapetti in muratura. Tutte le pareti sono intonacate e integgrate. Le porte interne tamburate in legno, alcune con inserto vetrato, sono di tipo ad anta battente. Gli infissi esterni sono in alluminio, il sistema oscurante è costituito da tapparelle in PVC. Il portone d'ingresso è in legno, non blindato. In tutto il piano sono installati radiatori in alluminio riscaldati dalla caldaia autonoma alimentata a gas metano. Al piano è installato il citofono di cui non si è potuto verificare il funzionamento. Al piano seminterrato è ubicato il garage, pertinenziale all'appartamento, raggiungibile dalla rampa carrabile con accesso su Via Tintoretto, e per percorso pedonale tramite la scala condominiale e il corridoio comune al piano seminterrato; il garage e il ripostiglio, che catastalmente risultano separati da un tramezzo, attualmente sono un unico vano: per le considerazioni sulla regolarità di tale locale si rimanda al capitolo sulla conformità edilizia. Il locale non è rifinito. Il varco carrabile è protetto da una porta basculante in lamiera. Il garage/ripostiglio sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale) di circa mq 40,00.

PRATICHE EDILIZIE:

Licenza di Costruzione N. 1747 e successive varianti, presentata il 17/12/1975 con il n. Prot. 8432 di protocollo, rilasciata il 31/03/1976 con il n. 1747 di protocollo, agibilità del 01/04/1977 con il n. 1997 di protocollo. La pratica edilizia di cui alla Licenza di Costruzione n° 1747 del 31/03/1976; variante di cui alla Licenza n° 1997 del 22/09/1976. Concessione Edilizia N. 2135, presentata il 12/01/1977 con il n. Prot. 260 di protocollo, rilasciata il 22/03/1977 con il n. 2135 di protocollo. Permesso di Costruire N. 2690/958, per lavori di tinteggiatura esterna del fabbricato, presentata il 16/06/2011 con il n. Prot. 15843 di protocollo, rilasciata il 20/06/2011 con il n. 2690/958 di protocollo.

DIFFORMITA' EDILIZIE/CATASTALI:

Il perito ha rilevato delle difformità catastali e edilizie regolarizzabili con un costo di €. 7.200,00 già detratto dal prezzo di vendita, per le quali si rimanda alla perizia a pagina 37-38.

STATO DI POSSESSO:

Risulta un contratto di affitto. Si rimanda alla perizia a pagina 33.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

LOTTO QUARTO – Intera Proprietà su: appartamento al piano quinto sito in Comune di Pesaro (PU) Via Galileo Galilei n. 31, quartiere Montegrano, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 40 mappale 5962 sub. 21 p. 5-6 Cat. A/2 Cl. 4° vani 5- r.c. Euro 464,81 sup. catastale mq. 114, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base:

Euro 138.120,41

Prezzo inferiore di un quarto:

Euro 103.590,30

Offerta minima in aumento in caso di gara:

Euro 2.500,00

Ove ne ricorressero i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di un appartamento posto al piano quinto con ingresso dalla scala condominiale; l'appartamento è libero su due lati (Sud e Ovest) e confina sugli altri lati con appartamenti di proprietà della ditta esecutata. L'appartamento è identificato con l'interno 18. L'abitazione si compone di ingresso, ripostiglio, soggiorno e cucina nella zona giorno e disimpegno, un bagno e due camere nella zona notte. Un terrazzo ad L corre lungo i due lati liberi dell'appartamento. L'abitazione sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale, misurata alla quota

convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento) di circa mq 100,00 con altezza interna dei locali di mt. 3,00. Il terrazzo sviluppa una superficie di mq 28,00 circa. I locali dell'appartamento sono pavimentati in materiali disomogenei: piastrelle di ceramica, marmo e parquet. La cucina è parzialmente rivestita con piastrelle di ceramica. In cucina è presente il boiler per la produzione di acqua calda sanitaria. Il bagno, con porta d'ingresso dal disimpegno della zona notte, è rivestito e pavimentato in ceramica e dispone di lavabo, vasca, vaso e bidet. I terrazzi hanno pavimenti in grès e ringhiere in ferro con pannellature vetrate. Tutte le pareti sono intonacate, non in buono stato; sono presenti anche segni di muffe. Le porte interne tamburate in legno, alcune con inserto vetrato, sono di tipo ad anta battente. Gli infissi esterni sono in legno, il sistema oscurante è costituito da tapparelle in PVC. Il portone d'ingresso è in legno, non blindato. In tutto il piano sono installati radiatori in ghisa alimentati dalla caldaia centralizzata collocata nella centrale termica posta al piano interrato nello scoperto condominiale. Al piano è installato il citofono di cui non si è potuto verificare il funzionamento. Al piano 6° soprastante è ubicato il vano soffitta, pertinenziale all'appartamento, identificato con il numero 19 e raggiungibile unicamente tramite la scala condominiale. La soffitta, per la porzione con altezza superiore a mt. 1,50 dal piano pavimento, sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale) di circa mq 10,00. Il locale è protetto da una porta in lamiera. L'unità immobiliare usufruisce del garage condominiale ubicato al piano interrato. Catastalmente non risultano spazi divisi e assegnati a ciascuna unità, tuttavia durante il sopralluogo è stato riferito dai presenti che l'area garage è informalmente divisa in spazi di fatto abbinati agli appartamenti; a tutt'oggi dalla documentazione ricevuta dall'amministratore di condominio si rileva che per l'appartamento in questione esiste una ripartizione di acqua e energia elettrica anche per il piano garage (millesimi 3,70) senza però aver ricevuto dall'amministratore stesso informazioni in merito all'eventuale assegnazioni dei posti auto ai singoli appartamenti.

PRATICHE EDILIZIE:

LICENZA N. 577, per lavori di "Costruzione di un progetto per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegrano Via G. Galilei, angolo piazzale Redi ...", presentata il 04/07/1968 con il n. Prot. U.T. 3650 del 06/07/1968 di protocollo, rilasciata il 06/08/1968 con il n. 577 di protocollo. Al rilascio della licenza è seguita l'istanza di volturazione della stessa presentata in data 11/12/1968 a nome del successivo proprietario dell'area. LICENZA N. 1380 e successive varianti, per lavori di "Costruzione di un fabbricato per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegrano Via G. Galilei, angolo piazzale Redi...", presentata il 11/12/1968 con il n. Prot. U.T. 725 del 13/12/1968 di protocollo, rilasciata il 30/12/1968 con il n. 1380 di protocollo, agibilità del 20/11/1970 con il n. 414 di protocollo. Sulla licenza è specificato che "Annulla e sostituisce il progetto autorizzato con lic. edil. n. 577 del 6.8.1968". Con la successiva variante di cui alla Licenza n. 752 del 26/07/1969 vengono richiesti e autorizzati 20 appartamenti al posto dei 15 del progetto originario. CONCESSIONE N. 111, per lavori di "sopraelevazione della centrale termica di proprietà del condominio di Via Galilei n° 31", rilasciata il 15/03/1980 con il n. 111 di protocollo. AUTORIZZAZIONE N. 752, per lavori di "sostituzione della vetrata d'ingresso e tinteggiatura del porticato al fabbricato", presentata il 07/09/1989 con il n. Prot. U.T. 6949 del 13/09/1989 di protocollo, rilasciata il 06/10/1989 con il n. 752 di protocollo.

STATO DI POSSESSO:

Risulta occupato. Si rimanda alla perizia a pagina 47.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

LOTTO QUINTO – Intera Proprietà su: appartamento al piano quinto sito in Comune di Pesaro (PU) Via Galileo Galilei n. 31, quartiere Montegrano, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 40 mappale 5962 sub. 22 p. 5-6 Cat. A/2 Cl. 4° vani 4– r.c. Euro 371,85 sup. catastale mq. 70, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base:

Euro 88.364,68

Prezzo inferiore di un quarto:

Euro 66.273,51

Offerta minima in aumento in caso di gara:

Euro 1.500,00

Ove ne ricorreranno i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di un appartamento posto al piano quinto con ingresso dalla scala condominiale; l'appartamento è libero su un lato (Ovest) e confina sugli altri lati con appartamenti di proprietà della ditta esecutata. L'appartamento è identificato con l'interno 19. L'abitazione si compone di ingresso, soggiorno e cucina nella zona giorno e disimpegno, ripostiglio, un bagno e una camera nella zona notte. Un terrazzo corre lungo il lato libero dell'appartamento. L'abitazione sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale, misurata alla quota convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento) di circa mq 65,00 con altezza interna dei locali di mt. 3,00. Il terrazzo sviluppa una superficie di mq 14,00 circa. I locali dell'appartamento sono pavimentati in materiali disomogenei: piastrelle di ceramica, marmo e parquet. La cucina è parzialmente rivestita con piastrelle di ceramica. In cucina è presente il boiler per la produzione di acqua calda sanitaria. Il bagno, con porta d'ingresso dal disimpegno della zona notte, è rivestito e pavimentato in ceramica e dispone di lavabo, vasca, vaso e bidet. I terrazzi hanno pavimenti in grès e ringhiere in ferro con pannellature vetrate. Tutte le pareti sono intonacate e tinteggiate. Le porte interne tamburate in legno, alcune con inserto vetrato, sono di tipo ad anta battente. Gli infissi esterni sono in legno, il sistema oscurante è costituito da tapparelle in PVC. Il portone d'ingresso è in legno, non blindato. In tutto il piano sono installati radiatori in ghisa alimentati dalla caldaia centralizzata collocata nella centrale termica posta al piano interrato nello scoperto condominiale. Al piano è installato il citofono. Al piano 6° soprastante è ubicato il vano soffitta, pertinenziale all'appartamento, identificato con il numero 18 e raggiungibile unicamente tramite la scala condominiale. La soffitta, per la porzione con altezza superiore a mt. 1,50 dal piano pavimento, sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale) di circa mq 7,00. Il locale è protetto da una porta in lamiera. L'unità immobiliare usufruisce del garage condominiale ubicato al piano interrato. Catastalmente non risultano spazi divisi e assegnati a ciascuna unità, tuttavia durante il sopralluogo è stato riferito dai presenti che l'area garage è informalmente divisa in spazi di fatto abbinati agli appartamenti; a tutt'oggi dalla documentazione ricevuta dall'amministratore di condominio si rileva che per l'appartamento in questione esiste una ripartizione di acqua e energia elettrica anche per il piano garage (millesimi 3,70) senza però aver ricevuto dall'amministratore stesso informazioni in merito all'eventuale assegnazioni dei posti auto ai singoli appartamenti.

PRATICHE EDILIZIE:

LICENZA N. 577, per lavori di "Costruzione di un progetto per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegrano Via G. Galilei, angolo piazzale Redi ...", presentata il 04/07/1968 con il n. Prot. U.T. 3650 del 06/07/1968 di protocollo, rilasciata il 06/08/1968 con il n. 577 di protocollo. Al rilascio della licenza è seguita l'istanza di volturazione della stessa presentata in data 11/12/1968 a nome del successivo proprietario dell'area. LICENZA N. 1380 e successive varianti, per lavori di "Costruzione di un fabbricato per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegrano Via G. Galilei, angolo piazzale Redi...", presentata il 11/12/1968 con il n. Prot. U.T. 725 del 13/12/1968 di protocollo, rilasciata il 30/12/1968 con il n. 1380 di protocollo, agibilità del 20/11/1970 con il n. 414 di protocollo. Sulla licenza è specificato che "Annulla e sostituisce il progetto autorizzato con lic. edil. n. 577 del 6.8.1968". Con la successiva variante di cui alla Licenza n. 752 del 26/07/1969 vengono richiesti e autorizzati 20 appartamenti al posto dei 15 del progetto originario. CONCESSIONE N. 111, per lavori di "sopraelevazione della centrale termica di proprietà del condominio di Via Galilei n° 31", rilasciata il 15/03/1980 con il n. 111 di protocollo. AUTORIZZAZIONE N. 752, per lavori di "sostituzione della vetrata d'ingresso e tinteggiatura del porticato al fabbricato", presentata il 07/09/1989 con il n. Prot. U.T. 6949 del 13/09/1989 di protocollo, rilasciata il 06/10/1989 con il n. 752 di protocollo.

STATO DI POSSESSO:

Risulta occupato. Si rimanda alla perizia a pagina 61.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

LOTTO SESTO– Intera Proprietà su: appartamento al piano quinto sito in Comune di Pesaro (PU) Via Galileo Galilei n. 31, quartiere Montegranaro, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 40 mappale 5962 sub. 23 p. 5-6 Cat. A/2 Cl. 4° vani 6– r.c. Euro 557,77 sup. catastale mq. 127, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base: Euro 148.136,45

Prezzo inferiore di un quarto: Euro 111.102,33

Offerta minima in aumento in caso di gara: Euro 2.500,00

Ove ne ricorressero i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di un appartamento posto al piano quinto con ingresso dalla scala condominiale; l'appartamento è libero su due lati (Est e Ovest) e confina sugli altri lati con appartamento di proprietà della ditta esecutata e appartamento di proprietà di terzi. L'appartamento è identificato con l'interno 20. L'abitazione si compone di ingresso, soggiorno e cucina nella zona giorno e disimpegno, ripostiglio, un bagno e tre camere nella zona notte. Terrazzi corrono lungo i due lati liberi dell'appartamento. L'abitazione sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale, misurata alla quota convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento) di circa mq 118,00 con altezza interna dei locali di mt. 3,00. I terrazzi sviluppano una superficie di mq 16,00 circa. I locali dell'appartamento sono pavimentati in materiali disomogenei: piastrelle di ceramica, marmo e parquet. La cucina è parzialmente rivestita con piastrelle di ceramica. In cucina è presente il boiler a gas per la produzione di acqua calda sanitaria. Il bagno, con porta d'ingresso dal disimpegno della zona notte, è rivestito e pavimentato in ceramica e dispone di lavabo, vasca, vaso e bidet. I terrazzi hanno pavimenti in grès e ringhiere in ferro con pannellature vetrate. Tutte le pareti sono intonacate e tinteggiate; sono presenti alcuni segni di muffe. Le porte interne tamburate in legno, alcune con inserto vetrato, sono di tipo ad anta battente. Gli infissi esterni sono in legno, il sistema oscurante è costituito da tapparelle in PVC. Il portone d'ingresso è in legno, non blindato. In tutto il piano sono installati radiatori in ghisa alimentati dalla caldaia centralizzata collocata nella centrale termica posta al piano interrato nello scoperto condominiale. Al piano è installato il citofono di cui non si è potuto verificare il funzionamento. Come già riferito nel capitolo sulle difformità, al quale si rimanda, si è accertata la presenza di alcune difformità: il balcone lato est è stato realizzato di lunghezza inferiore a quella di progetto e sussistono lievi variazioni, di carattere non essenziale, nelle misure interne dei vani, balconi, di alcune aperture finestrate e alcune aperture interne. Tali difformità sono da ritenersi non costituenti violazione edilizia in quanto ricadono nei casi di cui agli articoli 34 bis ("Tolleranze Costruttive") e 34-ter ("Casi particolari di interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo") del DPR 380/2001 e s.m.i. e all'art. 9-bis ("Tolleranze") della Legge Regione Marche n° 17/2015. Al piano 6° soprastante è ubicato il vano soffitta, pertinenza all'appartamento, identificato con il numero 17 e raggiungibile unicamente tramite la scala condominiale. La soffitta, per la porzione con altezza superiore a mt. 1,50 dal piano pavimento, sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale) di circa mq 11,00. Il locale è protetto da una porta in lamiera. L'unità immobiliare usufruisce del garage condominiale ubicato al piano interrato. Catastalmente non risultano spazi divisi e assegnati a ciascuna unità, tuttavia durante il sopralluogo è stato riferito dai presenti che l'area garage è informalmente divisa in spazi di fatto abbinati agli appartamenti; a tutt'oggi dalla documentazione ricevuta dall'amministratore di condominio si rileva che per l'appartamento in questione esiste una ripartizione di acqua e energia elettrica anche per il piano garage (millesimi 3,70) senza però aver ricevuto dall'amministratore stesso informazioni in merito all'eventuale assegnazioni dei posti auto ai singoli appartamenti.

PRATICHE EDILIZIE:

LICENZA N. 577, per lavori di "Costruzione di un progetto per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegranaro Via G. Galilei, angolo piazzale Redi ...", presentata il 04/07/1968 con il n. Prot. U.T. 3650 del 06/07/1968 di protocollo, rilasciata il 06/08/1968 con il n. 577 di protocollo. Al rilascio della licenza è seguita l'istanza di volturazione della stessa presentata in data 11/12/1968 a nome del successivo proprietario dell'area. LICENZA N. 1380 e successive varianti, per lavori di "Costruzione di un fabbricato per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegranaro Via G. Galilei, angolo piazzale Redi...", presentata il 11/12/1968 con il n. Prot. U.T. 725 del 13/12/1968 di protocollo, rilasciata il 30/12/1968 con il n. 1380 di protocollo, agibilità del 20/11/1970 con il n. 414 di protocollo. Sulla licenza è specificato che "Annulla e sostituisce il progetto autorizzato con lic. edil. n. 577 del 6.8.1968". Con la successiva variante di cui alla Licenza n. 752 del 26/07/1969 vengono richiesti e autorizzati 20 appartamenti al posto dei 15 del progetto originario. CONCESSIONE N. 111, per lavori di "sopraelevazione della centrale termica di proprietà del condominio di Via Galilei n° 31", rilasciata il 15/03/1980 con il n. 111 di protocollo. AUTORIZZAZIONE N. 752, per lavori di "sostituzione della vetrata d'ingresso e tinteggiatura del porticato al fabbricato", presentata il 07/09/1989 con il n. Prot. U.T. 6949 del 13/09/1989 di protocollo, rilasciata il 06/10/1989 con il n. 752 di protocollo.

STATO DI POSSESSO:

Risulta occupato. Si rimanda alla perizia a pagina 75.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

LOTTO SETTIMO– Intera Proprietà su: appartamento al piano quinto sito in Comune di Pesaro (PU) Via Galileo Galilei n. 31, quartiere Montegranaro, distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio 40 mappale 5962 sub. 24 p. 5-6 Cat. A/2 Cl. 4° vani 6– r.c. Euro 557,77 sup. catastale mq. 133, oltre alla comproprietà pro-quota sulle parti del fabbricato che sono comuni per legge, destinazione e titolo, ove presenti.

Prezzo base:

Euro 110.457,27

Prezzo inferiore di un quarto:

Euro 82.842,95

Offerta minima in aumento in caso di gara:

Euro 2.000,00

Ove ne ricorreranno i presupposti la vendita potrebbe essere soggetta ad IVA

Come riportato dal CTU incaricato Geom. Cristina Arduini nella perizia depositata in data 13/04/2025 (alla quale si riporta per ogni chiarimento e precisazione), trattasi di appartamento posto al piano quinto con ingresso dalla scala condominiale; l'appartamento è libero su due lati (Nord e Sud) e confina sugli altri lati con appartamento di proprietà della ditta esecutata e appartamento di proprietà di terzi. L'appartamento è identificato con l'interno 17. L'abitazione si compone di ingresso, soggiorno e cucina nella zona giorno e disimpegno, ripostiglio, un bagno, e tre camere nella zona notte. Terrazzi corrono lungo i due lati liberi dell'appartamento. L'abitazione sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale, misurata alla quota convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento) di circa mq 120,00 con altezza interna dei locali di mt. 3,00. I terrazzi sviluppano una superficie di mq 16,00 circa. I locali dell'appartamento sono pavimentati in materiali disomogenei: piastrelle di ceramica, marmo e parquet. La cucina è parzialmente rivestita con piastrelle di ceramica. In cucina è presente il boiler a gas per la produzione di acqua calda sanitaria. Il bagno, con porta d'ingresso dal disimpegno della zona notte, è rivestito e pavimentato in ceramica e dispone di lavabo, vasca, vaso e bidet. I terrazzi hanno pavimenti in grès e ringhiere in ferro con pannellature vetrate. Tutte le pareti sono intonacate e tinteggiate. Le porte interne tamburate in legno, alcune con inserto vetrato, sono di tipo ad anta battente. Gli infissi esterni sono in legno, il sistema oscurante è costituito da tapparelle in PVC. Il portone d'ingresso è in legno, non blindato. In tutto il piano sono installati radiatori in ghisa alimentati dalla caldaia centralizzata collocata nella centrale termica posta al piano interrato nello scoperto condominiale. Al piano è installato il citofono di cui non si è potuto verificare il funzionamento. Come già riferito nel capitolo sulle difformità, al quale si rimanda, si è accertata la presenza di alcune difformità: il balcone lato nord è stato realizzato di

lunghezza inferiore a quella di progetto e sussistono lievi variazioni, di carattere non essenziale, di misure interne dei vani, balconi, di alcune aperture finestrate e alcune aperture interne. Tali difformità sono da ritenersi non costituenti violazione edilizia in quanto ricadono nei casi di cui agli articoli 34 bis ("Tolleranze Costruttive") e 34-ter ("Casi particolari di interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo") del DPR 380/2001 e s.m.i. e all'art. 9-bis ("Tolleranze") della Legge Regione Marche n° 17/2015. Al piano 6° soprastante è ubicato il vano soffitta, pertinenziale all'appartamento, identificato con il numero 20 e raggiungibile unicamente tramite la scala condominiale. La soffitta, per la porzione con altezza superiore a mt. 1,50 dal piano pavimento, sviluppa una superficie esterna lorda complessiva (desunta da elaborati catastali e di progetto, comprensiva di murature esterne perimetrali, ed eventualmente di metà dei muri che sono di divisione con altre unità e con parti di proprietà condominiale) di circa mq 9,00. Il locale è protetto da una porta in lamiera. L'unità immobiliare usufruisce del garage condominiale ubicato al piano interrato. Catastalmente non risultano spazi divisi e assegnati a ciascuna unità, tuttavia durante il sopralluogo è stato riferito dai presenti che l'area garage è informalmente divisa in spazi di fatto abbinati agli appartamenti; a tutt'oggi dalla documentazione ricevuta dall'amministratore di condominio si rileva che per l'appartamento in questione esiste una ripartizione di acqua e energia elettrica anche per il piano garage (millesimi 3,70) senza però aver ricevuto dall'amministratore stesso informazioni in merito all'eventuale assegnazioni dei posti auto ai singoli appartamenti.

PRATICHE EDILIZIE:

LICENZA N. 577, per lavori di "Costruzione di un progetto per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegranaro Via G. Galilei, angolo piazzale Redi ...", presentata il 04/07/1968 con il n. Prot. U.T. 3650 del 06/07/1968 di protocollo, rilasciata il 06/08/1968 con il n. 577 di protocollo. Al rilascio della licenza è seguita l'istanza di volturazione della stessa presentata in data 11/12/1968 a nome del successivo proprietario dell'area, LICENZA N. 1380 e successive varianti, per lavori di "Costruzione di un fabbricato per c.a. comprendente 15 alloggi orizzontali su cinque piani elevati, piano terra a negozi e piano interrato a rimessa di auto private, da erigersi in Pesaro località Montegranaro Via G. Galilei, angolo piazzale Redi...", presentata il 11/12/1968 con il n. Prot. U.T. 725 del 13/12/1968 di protocollo, rilasciata il 30/12/1968 con il n. 1380 di protocollo, agibilità del 20/11/1970 con il n. 414 di protocollo. Sulla licenza è specificato che "Annulla e sostituisce il progetto autorizzato con lic. edil. n. 577 del 6.8.1968". Con la successiva variante di cui alla Licenza n. 752 del 26/07/1969 vengono richiesti e autorizzati 20 appartamenti al posto dei 15 del progetto originario. CONCESSIONE N. 111, per lavori di "sopraelevazione della centrale termica di proprietà del condominio di Via Galilei n° 31", rilasciata il 15/03/1980 con il n. 111 di protocollo. AUTORIZZAZIONE N. 752, per lavori di "sostituzione della vetrata d'ingresso e tinteggiatura del porticato al fabbricato", presentata il 07/09/1989 con il n. Prot. U.T. 6949 del 13/09/1989 di protocollo, rilasciata il 06/10/1989 con il n. 752 di protocollo.

STATO DI POSSESSO:

Risulta occupato. Si rimanda alla perizia a pagina 89.

Qualora sussistessero anche spese condominiali insolute, saranno a carico della parte aggiudicataria solamente con riferimento all'anno di aggiudicazione ed all'anno precedente e limitatamente alle spese di gestione ordinaria in base all'art. 63 disp.att. codice civile.

La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Dati e notizie del Custode

Con Decreto del G.E. del 05/06/2023 è stato nominato Custode Giudiziario degli immobili pignorati, Marche Servizi Giudiziari S.r.l. Tutti gli interessati all'acquisto potranno contattare l'MSG tramite pec marcheserviziigiudiziari@legalmail.it – mail info@msg.srl o al numero 0733/522205. Tutti gli interessati all'acquisto, verranno accompagnati alla visita dell'immobile in vendita, entro 15 giorni dalla relativa richiesta che deve avvenire per il tramite del Portale delle vendite pubbliche.

L'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c., come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020. Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura."

I beni verranno posti in vendita alle seguenti condizioni:

- Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze e accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive;
- La vendita sarà a corpo e non a misura;
- La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (*ivi compresi, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti e le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore*) anche se occulti e non evidenziati in perizia e/o eventuali differenze di misura, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- In caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- L'immobile viene venduto libero da formalità pregiudizievoli che saranno annotate di inefficacia/cancellazione a cura e spese della procedura.
- gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario; quest'ultimo è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento, nello stesso termine previsto per il saldo prezzo.

Modalità della vendita:

OFFERTE PRESENTATE CON MODALITA' CARTACEA

- Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa (dal lunedì al venerdì) e comunque, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno non festivo immediatamente precedente la data della vendita (precisando che, se la vendita è fissata nella giornata di lunedì, l'offerta dovrà essere presentata entro le ore 13:00 del venerdì precedente, purché non festivo), presso l'Associazione di Notai in Pesaro, Via Giuseppe Giusti n. 6 - (1° piano), Pesaro (PU)
- sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome e cognome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente) e la data della vendita, nessun'altra indicazione deve essere apposta sulla busta.
- Al momento del deposito della busta verranno rilevate le generalità di chi personalmente presenta la busta. La domanda di partecipazione, una per ciascun lotto e in bollo da € 16,00, dovrà contenere ed essere redatta secondo le seguenti modalità operative.

Contenuto dell'offerta cartacea:

- 1) **Indicazione della somma offerta** (che non potrà essere inferiore, a pena d'inefficacia, al prezzo minimo indicato nel bando e/o avviso di vendita) e **un assegno circolare non trasferibile intestato "Tribunale di Pesaro Es. Imm. n. 52/23"** in misura non inferiore al 10% della somma offerta, a titolo di cauzione.
- 2) Se l'offerente è una **persona fisica**, il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico dell'offerente (si precisa che non sarà possibile far acquistare l'immobile da un soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).
- 3) Se l'offerente è **coniugato in regime di comunione legale dei beni**, devono essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, dimostrandone il contenuto e la verosimiglianza).
- 4) Se l'offerente è **incapace** (minore, interdetto, amministrato in amministrazione di sostegno, inabilitato), l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, previa autorizzazione giudiziale;
- 5) Se l'offerente è **una società**, la denominazione, la sede legale, il codice fiscale dell'impresa, le generalità del legale rappresentante, certificato/visura della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti l'iscrizione della società, ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;
- 6) L'indicazione dell'**immobile** per il quale l'offerta è proposta;
- 7) la dichiarazione che l'offerta è **irrevocabile**;
- 8) l'indicazione del **termine di pagamento del prezzo**, che non potrà comunque essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione (in mancanza di alcuna indicazione il termine si intenderà di giorni 120). Si precisa che ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta verrà dichiarata inammissibile se perviene

oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito dal bando di vendita e se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita. Si rende altresì edotta la parte aggiudicataria dell'obbligo di dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 585, comma 4 c.p.c., avente ad oggetto le informazioni prescritte dall'articolo 22 D.Lgs. 231/2007, con avvertimento che la mancata dichiarazione di cui sopra contestuale alla data del saldo prezzo di aggiudicazione, produrrà la decadenza dall'aggiudicazione medesima come per Legge.

9) espressa **dichiarazione di aver preso visione della perizia;**

10) qualora l'offerente, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, ex art. 585 comma terzo c.p.c., egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante.

11) nella domanda dovrà essere indicato: **"Es. Imm. n. 52/23".**

12) nella busta dovranno essere inseriti anche: **copia documento di identità e codice fiscale di tutti gli offerenti.**

Poiché l'offerta è irrevocabile, in caso di unica offerta, il bene potrà essere aggiudicato all'offerente anche se assente.

OFFERTE PRESENTATE CON MODALITÀ TELEMATICA

- collegandosi al sito <https://pvp.giustizia.it>

Viene incaricato, quale gestore delle Vendite Telematiche, la società

Astalegale.net S.p.a. (www.spazioaste.it).

L'offerta dovrà essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione **"Invia Offerta"** presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di **"posta elettronica certificata per la vendita telematica"** oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

1) **Le offerte telematiche di acquisto dovranno pervenire dai presentatori dal lunedì al venerdì e comunque, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno non festivo immediatamente precedente la data della vendita (precisando che, se la vendita è fissata nella giornata di lunedì, l'offerta dovrà essere presentata entro le ore 13:00 del venerdì precedente, purché non festivo), mediante invio all'indirizzo PEC del Ministero, offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it; utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>. L'offerta telematica si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.**

N.B. – il medesimo presentatore può far pervenire per ciascuna gara, l'offerta di un solo soggetto. Dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima è quella giunta, secondo la ricevuta generata di cui sopra, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

2) l'offerta deve contenere i dati indicati nell'art. 12 D.M. 32/2015.

3) per partecipare alle aste telematiche, i presentatori dell'offerta con modalità telematica devono essere in possesso di **una casella PEC**, a termini dell'art. 12, commi 4 e 5 DM. 32/2015 e devono accedere al portale del gestore della vendita telematica e procedere come descritto nel **"Manuale utente"** disponibile sul portale stesso.

4) il presentatore dell'offerta telematica deve **inserire l'offerta** indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario (codice identificativo dell'operazione) con cui ha preventivamente proceduto al versamento della cauzione pari a un decimo del prezzo offerto, nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

5) il **versamento della cauzione** si effettua tramite bonifico bancario sul conto corrente della PROCEDURA: **IBAN: BCC Pesaro IT 52H08826133060 0000 0120336** con la seguente causale: numero della procedura, data fissata per l'esame delle offerte, numero del lotto, se sono posti in vendita più lotti, nonché un **"nome di fantasia"**.

Il versamento deve pervenire in tempo utile onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto e la generazione della nota contabile bancaria prima dello scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

Tenendo conto dei tempi bancari per l'accredito dei bonifici, si consiglia precauzionalmente di effettuare il bonifico almeno 5 giorni prima del termine ultimo fissato per la presentazione delle offerte.

La copia della contabile del versamento deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta. Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato in tempo utile è causa di nullità dell'offerta.

Il presentatore dell'offerta, prima di concludere la presentazione dell'offerta, deve confermare l'offerta che genererà l'hash (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per la trasmissione della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia.

Contenuto dell'offerta Telematica:

- a) se l'offerente è una **persona fisica**, occorre indicare il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico dell'offerente,
- b) Se l'offerente è **coniugato in regime di comunione legale dei beni**, devono essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge
- c) Se l'offerente è **incapace** (minore, interdetto, amministrato in amministrazione di sostegno, inabilitato), l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, previa autorizzazione giudiziale;
- d) Se l'offerente è **una società**, la denominazione, la sede legale, il codice fiscale dell'impresa, le generalità del legale rappresentante: all'uopo occorre allegare, certificato/visura della C.C.I.A.A. in corso di validità dal quale risulti l'iscrizione della società, ed i poteri conferiti all'offerente;
- e) L'indicazione del **bene** per il quale l'offerta è proposta;
- f) L'indicazione del **prezzo offerto**, che non potrà essere inferiore, a pena d'inefficacia, al prezzo minimo indicato nel bando e/o avviso di vendita, unitamente all'IBAN del conto addebitato per la cauzione dove sarà restituita la somma relativa nel caso che il soggetto non risulti aggiudicatario ai sensi dell'art. 12 lett. M del dm 32 del 2015.
- g) La dichiarazione che **l'offerta è irrevocabile**;
- h) L'indicazione del **termine di pagamento del prezzo**, che non potrà comunque essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione (in mancanza di alcuna indicazione il termine s'intenderà di giorni 120). **Si precisa che ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta verrà dichiarata inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito dal bando di vendita e se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita.** Si rende altresì edotta la parte aggiudicataria dell'obbligo di dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 585, comma 4 c.p.c., avente ad oggetto le informazioni prescritte dall'articolo 22 D.Lgs. 231/2007, con avvertimento che la mancata dichiarazione di cui sopra contestuale alla data del saldo prezzo di aggiudicazione, produrrà la decadenza dall'aggiudicazione medesima come per Legge. Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Svolgimento della Gara

Nel giorno e nell'orario previsto per l'apertura dei plichi, gli offerenti interessati a partecipare all'eventuale gara telematica dovranno collegarsi al portale **www.spazioaste.it** e, seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale utente" disponibile all'interno del portale stesso, risultare "online". Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese visibili agli offerenti presenti innanzi al delegato.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore delle vendite telematiche invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto di tale invito sarà trasmesso al gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile eventualmente indicato nell'offerta di acquisto.

Il professionista delegato, nel giorno e all'ora della vendita procederà, previa apertura dei plichi telematici, all'esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti con modalità SINCRONA MISTA TELEMATICA. Il professionista delegato provvederà, altresì, alla redazione del verbale delle operazioni di vendita che dovrà contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali le stesse si svolgono, le generalità degli utenti connessi, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione provvisoria con l'identificazione dell'aggiudicatario.

Per coloro che hanno presentato l'offerta in via telematica, prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dall'offerente

che ha trasmesso l'offerta in via telematica, un invito a connettersi al portale e ad accedere con le proprie credenziali. In caso di pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Nel giorno e l'ora della gara, l'offerente che ha formulato l'offerta in via cartacea deve presentarsi presso il luogo indicato per lo svolgimento delle operazioni di vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide nonché gli offerenti presenti personalmente presso il luogo della vendita più sopra indicato.

Il Delegato provvederà per le offerte cartacee a convocare gli interessati e ad aprire le buste precedentemente depositate e da lui custodite.

L'offerente che ha formulato la domanda in via cartacea potrà farsi rappresentare nella gara da un avvocato munito di procura autenticata, salvo che il potere di rappresentanza risulti dal certificato del Registro delle Imprese.

L'offerente che presenzierà personalmente avanti al Delegato deve, a pena di esclusione dalla gara sincrona mista, comprendere e parlare correttamente la lingua italiana.

Se per l'acquisto del medesimo bene risulteranno presentate più offerte valide, si procederà a gara dinanzi al Delegato sulla base dell'offerta più alta. In ogni caso l'aumento non potrà essere inferiore all'importo indicato nell'ordinanza di vendita; il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

La gara, che si svolge in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, dopo la eventuale dichiarazione di inammissibilità delle domande non idonee e la eventuale comunicazione di modifiche relative allo stato di fatto o di diritto del bene che, tempestivamente, saranno comunicate dal Delegato a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di sessanta secondi.

Se la gara non potrà avere luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il Delegato pronuncerà l'aggiudicazione in favore del maggior offerente. Se non possa individuarsi un maggior offerente perché tutte le offerte risultino di eguale importo, aggiudicherà il bene a favore di chi risulterà aver trasmesso per primo l'offerta in base alle risultanze telematiche e cartacee acquisite. Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo offerente, anche se non comparso, ove si tratti di offerente in via cartacea o, off line, se offerente in via telematica.

La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte telematiche o cartacee migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Si segnala altresì che:

- ai sensi dell'Art. 572 C.P.C. se l'offerta è pari o superiore al prezzo stabilito nel bando di vendita, la stessa è senz'altro accolta;
- se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, il G.E. e per lui il professionista delegato, può far luogo alla vendita, quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.; in caso di più offerte valide, anche in presenza di un'offerta inferiore di un quarto, si procederà alla gara sulla base dell'offerta più alta con offerta in aumento come sopra specificata.
- il bene verrà aggiudicato definitivamente a chi avrà effettuato il rilancio più alto;
- se la gara non può avere luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il G.E. e per lui il professionista delegato, può disporre la vendita a favore del maggiore offerente oppure, in caso di più offerte dello stesso valore, a colui che ha presentato l'offerta per primo;
- se l'offerta finale è inferiore al valore dell'immobile stabilito nel bando di vendita, non si può far luogo all'aggiudicazione quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;
- ogni creditore può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 nel termine di dieci giorni prima della data di vendita; l'istanza deve contenere l'offerta di acquisto non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base;
- **l'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza di vendita; se non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita;**

- in caso di mancato versamento di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo prezzo, sia a titolo di oneri accessori) entro il termine indicato nell'offerta, il giudice dell'esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario con incameramento della cauzione.
- tutte le attività a norma dell'art. 571 c.p.c. e seguenti del c.p.c. saranno effettuate dal sottoscritto professionista delegato presso l'Associazione dei Notai in Pesaro, Via Giuseppe Giusti n. 6 - (1° piano), Pesaro (PU)
- in caso di richiesta ex art. 41 T.U.B. avanzata dal creditore fondiario, il quale dovrà depositare nota riepilogativa del credito entro il termine di quindici giorni dalla aggiudicazione, il Delegato provvederà a calcolare approssimativamente tutte le somme necessarie per le spese della procedura, nonché per l'eventuale definitiva liberazione del bene, così calcolate le somme dovute alla procedura, lo stesso comunicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al creditore fondiario, nel termine indicato nell'offerta, e quale parte dovrà essere versata sul conto della procedura con le modalità sopra indicate. Entro i 10 giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare presso lo studio del professionista delegato, l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito.

Pubblicità delle Vendite:

Della vendita dovrà essere data pubblica notizia mediante: - pubblicazione nel Portale delle vendite pubbliche istituito presso il Ministero della Giustizia; - pubblicazione sul sito www.tribunalepesaro.it e sul sito www.astalegale.net (già asteimmobili.it), almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte ex art. 571 e 572 cpc di breve annuncio, nonché del testo integrale dell'avviso di vendita unitamente alla perizia di stima (*invio perizia di competenza del perito stesso*); - inserimento per estratto su quotidiano o periodico avente idonea diffusione nella zona ove trovasi l'immobile, almeno 45 giorni prima della termine per la presentazione delle offerte; - inserimento per estratto, almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, sul periodico di Astalegale.net S.p.A. (già asteimmobili.it) "Newspaper"; - eventuali altre forme di pubblicità a titolo gratuito.

Pubblicazione sul sito www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte ex art. 571 e 572 cpc di breve annuncio, nonché del testo integrale dell'avviso di vendita unitamente alla perizia di stima;

L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sul link del sito internet www.tribunalepesaro.it e comunque sui siti www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it

Per quanto qui non espressamente previsto, si rimanda alla Ordinanza di delega alle operazioni di vendita del G.E. ed alle norme dei codici ed alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Data

Il professionista

Dott. Athos Lazzari